

COMUNE Il sindaco: «Per noi è pubblica, ci confronteremo»

Acqua: sta per scattare l'ora X



L'assemblea dei sindaci nell'estate 2015 (di spalle il sindaco di Bra Bruna Sibille)

Cambio nella gestione dell'acqua: l'ora X si avvicina. Pochi giorni dopo le elezioni, giovedì 8 marzo, alle ore 16.30, nel palazzo della Provincia, a Cuneo, si torneranno a riunire i 250 sindaci della Granda per definire il nuovo gestore unico previsto dalla legge.

Del tema si è parlato anche durante il Consiglio comunale dello scorso 19 febbraio. Con un'interrogazione al sindaco, il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Antonello Portera, ha chiesto lumi sulla situazione che si verrà a creare nei prossimi mesi, dato che la gestione attualmente in mano ad Alpi Acque (società mista pubblico-

privata, a prevalenza pubblica) scadrà il prossimo 31 marzo. Secondo Portera, il nuovo gestore – del quale si discute ancora la natura: tutta pubblica o a prevalenza pubblica? – non sarà immediatamente pronto: occorrerà definire una strategia per gestire una molto probabile fase transitoria.

Inoltre, il capogruppo grillino ha chiesto «quali cautele intenda adottare il nostro Comune affinché sia salvaguardata l'integrità del patrimonio di Alpi Acque, di cui Savigliano è socia, posto che la quota di partecipazione è quantificabile in alcune centinaia di migliaia di euro». La nuova società di gestione, infatti, dovrà dare

degli indennizzi agli attuali gestori, poiché questi ultimi hanno già sostenuto delle spese per alcuni investimenti.

«Nell'assemblea dei sindaci – ha risposto il primo cittadino Giulio Ambroggio – saremo chiamati ad approvare il Piano trentennale da 700 milioni di euro già varato dalla Conferenza d'ambito (il governo dell'acqua in provincia, ndr). Sulla natura del nuovo gestore, la nostra posizione è chiara: siamo per l'acqua totalmente pubblica. Come sarà la nuova società? È aperto il dibattito, ci confronteremo con gli altri sindaci sulle diverse possibilità. Noi siamo contrari alla creazione di un carrozzone pubblico dove piazzare i "trombati" alle elezioni. Vogliamo invece che il nuovo gestore possa garantire un alto livello di efficienza come c'è ora. Guardate, io ricevo un sacco di lamentele dai cittadini, ma sull'acqua mai nessuno ha niente da dire. Di più, per ora, non posso dire – ha ammesso Ambroggio – perché il futuro non dipende solo da noi, ma dal confronto tra i Comuni. Pure gli indennizzi, al momento, sono un grande punto interrogativo».

Anche per il sindaco, comunque, il 1° aprile non ci sarà già il nuovo gestore. Questo grande rubinetto della Granda avrà bisogno di tempo per nascere. «Nel frattempo – ha detto Ambroggio – credo anch'io che ci sarà una proroga per gli attuali gestori. Ma non chiedermi i tempi: conoscendo come funziona il settore pubblico, credo che non saranno brevi...». ●

Guido Martini